



*Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi
dell'economia agraria*

Obiettivi di accessibilità per l'anno 2018

Redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Redatto il 26/10/2017

SOMMARIO

Premessa	3
Informazioni generali sull'Amministrazione	3
Descrizione dell'Amministrazione	4
Obiettivi di accessibilità	6

PREMESSA

L'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione	<i>Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria</i>
Sede legale (città)	Via Po, 14 - 00198 ROMA
Responsabile Accessibilità	Da individuare
Indirizzo PEC per le comunicazioni	crea@pec.crea.gov.it

DESCRIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)** è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal **Mipaaf**. Ha competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

Il CREA affronta con competenze multidisciplinari le grandi sfide del ventunesimo secolo legate alla sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli, forestali e ittici, alla produzione di alimenti che soddisfino le esigenze nutrizionali di una popolazione mondiale in crescita, all'utilizzazione di biomasse e scarti per la produzione di materiali e di energia.

Il CREA mette in campo competenze che spaziano dalla genetica e genomica, alla salute delle piante, allo studio dei mezzi agronomici e meccanici della produzione, alla gestione della fertilità e della funzionalità dei suoli, alla selvicoltura, all'ecologia degli ambienti naturali e coltivati, agli allevamenti di animali e pesci, ai processi dell'industria agroalimentare, alle proprietà nutrizionali degli alimenti e al loro consumo ottimale per mantenere una buona salute e ridurre gli sprechi.

L'Ente è attivo in tutti i principali comparti produttivi del Paese con un approccio sia di filiera, attraverso un'integrazione verticale di competenze diversificate, sia trasversale, con una specializzazione su materie fondamentali comuni a tutte le filiere.

Le ricerche sui sistemi di produzione e di consumo sono affiancate da analisi dei fattori sociali ed economici a favore dello sviluppo rurale e dell'attuazione efficace delle politiche comunitarie. Operano nel CREA circa 1650 persone di ruolo, di cui quasi 600 Ricercatori e Tecnologi e molti tecnici. E' variabile ma comunque consistente anche il numero del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato e con assegni o borse di avviamento alle attività di ricerca. Il CREA nasce dalla fusione del CRA –Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura e l'INEA – Istituto Nazionale di Economia Agraria ai sensi della legge di Stabilità legge del 23 dicembre 2014, n. 190.

La riorganizzazione prevede un percorso di concentrazione e razionalizzazione, che consenta di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Maggior economicità della gestione e migliore organizzazione, anche di tipo amministrativo;
- Maggior coordinamento delle attività e miglior capacità di controllo e monitoraggio dei risultati, rispetto agli obiettivi strategici e di indirizzo scientifico;
- Innalzamento qualitativo della ricerca, grazie al maggior accesso alle apparecchiature scientifiche e all'accresciuta possibilità di confronto tra ricercatori.

Il CREA dispone anche di numerose aziende e terreni sperimentali che consentono una sperimentazione in condizioni del tutto identiche a quelle in cui operano gli agricoltori e di validare quindi i risultati delle ricerche facilitandone la diffusione e la loro traduzione in innovazione.

Ciascuna delle sedi dedicate ad attività di ricerca e sperimentazione ha a disposizione dei campi sperimentali, siano essi terreni agricoli, allevamenti o impianti, organizzati in modo funzionale all'attività del singolo Centro. L'intera struttura è proiettata a favorire le relazioni e l'integrazione delle attività di ricerca con le principali realtà europee e internazionali, con le Università e gli altri Enti di ricerca nazionali, pubblici e privati, con il territorio e le imprese, tenendo un occhio particolare all'economia agraria, oggi in gran rilancio.

La riorganizzazione del 2015 dà vita a 12 centri di ricerca con una distribuzione ampia sul territorio nazionale per rispondere alle esigenze dei territori ma nel contempo con una struttura più compatta che agevola il coordinamento delle ricerche e rende più efficace ed efficiente la gestione.

A livello centrale opera un'Amministrazione che cura i servizi di carattere generale e supporta la gestione delle strutture di ricerca, in via Po 14 Roma.

Il passaggio alla nuova strutturazione è avvenuto con gradualità e flessibilità, tenendo conto delle effettive competenze presenti nei vari centri, della strumentazione a disposizione, dei costi di trasferimento o di adattamento delle strutture, della coerenza con gli obiettivi di razionalizzazione e concentrazione.

Si darà luogo anche alla riorganizzazione della sede centrale centro amministrativo del CREA, nel corso del 2018

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi
Sito istituzionale	Garantire l'adeguamento alle nuove disposizioni contenute nella L. 17 dicembre 2012, n. 221 in tema di accessibilità dei siti web e relativi servizi informatici.	Attraverso il questionario allegato alla Circolare n. 61/2013 emanata dall'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE, si intende effettuare un'autovalutazione circa lo stato di adeguamento alla normativa sull'accessibilità dei propri siti e dei relativi servizi web. Successivamente si procederà con le eventuali azioni di adeguamento alla normativa. L'Ente intende dotarsi di un nuovo sito Istituzionale che conterrà tutte le informazioni e gli standard di accessibilità, anche in relazione al telelavoro.	12/2018
Siti web tematici	Monitorare ed adeguare i siti tematici afferenti all'amministrazione.	Si intende effettuare attività di costante monitoraggio e creare 12 siti per i dodici centri, con adeguamento alla normativa vigente dei siti tematici afferenti all'amministrazione.	12/2018
Formazione informatica	Garantire al personale preposto adeguata formazione in tema di accessibilità ed in particolare sulle procedure utili alla realizzazione e pubblicazione di documenti accessibili.	Si intende attuare opportune politiche di formazione dei dipendenti finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ma anche dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistite. Nello specifico si intende formare il personale che produce documenti informatici da pubblicare online, affinché gli stessi risultino pienamente conformi alle specifiche di accessibilità.	12/2018
Postazioni di lavoro	Garantire postazioni di lavoro adeguate a favore di dipendenti con disabilità.	Si dovrà procedere ad una approfondita analisi della situazione esistente che ageverà la programmazione degli acquisti in coerenza con le eventuali esigenze rilevate in termini di accessibilità.	12/2018
Responsabile dell'accessibilità	Nominare internamente all'Ente un responsabile dell'accessibilità.	Si procederà con un'attività di individuazione e nomina di una figura interna con mansioni di responsabile dell'accessibilità.	12/2018